

LA FOTO DI PREDAPPPIO: PRC E PDCI ATTACCANO SANGUINETI, LAVARELLO LA GIUNTA

«Caso Pavarani: cambi nome la caserma della Forestale»

Vaccarezza annuncia l'arrivo a Lavagna del ministro dell'Agricoltura

DEBORA BADINELLI

LAVAGNA. Il "caso Pavarani" dà nuovovigore alla battaglia per cambiare il nome della caserma forestale di Lavagna. Le foto che immortalano il candidato consigliere Andrea Pavarani di "Movimento per Lavagna", lista che appoggia l'aspirante sindaco Giuseppe "Pino" Sanguineti, mentre fa il saluto romano alla manifestazione organizzata a Predappio per commemorare la fucilazione del 28 aprile 1945 di Benito Mussolini, continua a far discutere. E potrebbe riuscire dove manifestazioni, lettere e incontri hanno fallito. «Per la chiusura della campagna elettorale inviteremo il ministro all'agricoltura, Maurizio Martina - annuncia Giuliano Vaccarezza, sindaco uscente e candidato consigliere a sostegno del suo vice e aspirante primo cittadino di "Uniti per Lavagna", Mauro Caveri - Confidiamo in un suo intervento per ottenere una nuova intitolazione della caserma». Che attualmente porta il nome di Michele Menechini, già comandante della stazione forestale di Borzonasca, fedele della Repubblica sociale italiana e componente della guardia nazionale repubblicana, corpo di repressione degli antifascisti. Nome che, un anonimo, forse lo stesso Pavarani (che nega), ha dato pure a un profilo Facebook inneggiante la figura del duce e i valori del fascismo. La «goliardata» del candidato consigliere (espulso da Sanguineti dalla lista, ma non cancellato dalla prefettura) ha tirato in ballo pure la Polisportiva Arenelle, il cui stemma è stato contraffatto con l'aggiunta dell'aquila romana. «La notizia della presenza di un esponente fascista nella lista "Movimento per Lavagna" - scrivono le Federazioni di Rifondazione e dei Comunisti italiani del Tigullio/Golfo Paradiso - rappresenta una prova ulteriore del rigur-



Andrea Pavarani, al centro, mentre fa il saluto fascista a Predappio

gito estremista di destra latente nelle nostre città. Certamente non è stato sufficientemente contrastato e isolato dagli esponenti politici locali quali, l'ex dirigente del Psi e attuale candidato sindaco di Lavagna, Sanguineti, o dal sindaco di Chiavari, Roberto Levaggi, amico su Facebook dell'amministratore del gruppo on line "Cuore

nero Arenelle". Giustificare come goliardata la propria presenza con ostentazione, in rete, il 28 aprile a Predappio dimostra la simpatia di Pavarani al fascismo. La sorpresa del candidato Sanguineti sulle posizioni inconciliabili nei confronti della cittadinanza democratica lavagnese, appare poco credibile. Le simpatie politiche di Pavarani

erano e sono note a tutti ed è per questo che, oltretutto toglierlo dalla lista, bisogna non farlo partecipare alla "gara" elettorale». Sulla vicenda prende posizione, con un approccio diverso, anche Alessandro Lavarello, candidato sindaco del Movimento cinque terre. Lavarello si sofferma sul degrado di Cavi (al quale i grillini hanno dedicato una giornata di pulizia lo scorso marzo) e stigmatizza la mancata risposta del sindaco Vaccarezza a una lettera di denuncia del Movimento. «Purtroppo degrado porta degrado e, come la storia insegna, a ogni azione segue una reazione - sostiene Lavarello - L'exasperazione porta, a volte, a comportamenti altrettanto criticabili come possono essere gli atteggiamenti di recrudescenza fascista. Di questo, con onestà, l'attuale amministrazione Vaccarezza - Caveri dovrebbe prendere atto prima di scandalizzarsi».

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA